

Delibera n.53 del 30.11.2012

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre 2011 al 31 dicembre 2011, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04 giugno 2009, il riconoscimento della relativa legittimità. (alleg. delib. di G.C. n.788 del 31.10.2012; parere del Collegio dei Revisori dei Conti.).

L'anno duemiladodici il giorno 30 del mese di novembre nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de **MAGISTRIS LUIGI**

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) FUCITO ALESSANDRO
- 19) GALLOTTO VINCENZO
- 20) GRIMALDI AMODIO
- 21) GUANGI SALVATORE
- 22) IANNELLO CARLO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P	
Assente	25) LETTIERI GIOVANNI
P	26) LORENZI MARIA
P	27) LUONGO ANTONIO
Assente	28) MADONNA SALVATORE
Assente	29) MANSUETO MARCO
P	30) MAURINO ARNALDO
P	31) MOLISSO SIMONA
Assente	32) MORETTO VINCENZO
P	33) MOXEDANO FRANCESCO
P	34) MUNDO GABRIELE
P	35) NONNO MARCO
P	36) PACE SALVATORE
P	37) PALMIERI DOMENICO
P	38) PASQUINO RAIMONDO
P	39) RINALDI PIETRO
P	40) RUSSO MARCO
P	41) SANTORO ANDREA
P	42) SCHIANO CARMINE
P	43) SGAMBATI CARMINE
P	44) TRONCONE GAETANO
Assente	45) VARRIALE VINCENZO
Assente	46) VASQUEZ VITTORIO
Assente	47) VERNETTI FRANCESCO
P	48) ZIMBALDI LUIGI

Assente
P
P
Assente
Assente
P
Assente
Assente
P
Assente
Assente
P
Assente
P
Assente
Assente
P
P
P
P
P
P
P
Assente

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n. 788 del 31.10.2012 avente al oggetto: Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre 2011 al 31 dicembre 2011, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04 giugno 2009, il riconoscimento della relativa legittimità.

Fa presente che l'atto è stato inviato alle Commissioni Bilancio e Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa presente, altresì, che la Commissione Bilancio ne ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti considera che per i debiti fuori bilancio esiste specifica copertura finanziaria; così come dichiarato dal Ragioniere Generale, esprime pertanto, parere favorevole sotto il profilo contabile. Nel contempo, tuttavia, ricorda che la presenza di una notevole quantità di debiti fuori bilancio è indice di una gestione anomala e, pertanto, si invita l'Amministrazione a porre in essere tutte le procedure atte a ridimensionare tale fenomeno.

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire pone in votazione la proposta formulata dalla G.C. n. 788 del 31.10.2012 e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di 31 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con l'astensione del consigliere Lebro e del Presidente Pasquino

Delibera

di approvare, la proposta formulata dalla G.C. n. 788 del 31.10.2012 avente ad oggetto: Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre 2011 al 31 dicembre 2011, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04 giugno 2009, il riconoscimento della relativa legittimità.

Il Presidente attesa l'urgenza del provvedimento testè approvato, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000, **l'esecuzione immediata** dello stesso. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità.

La delibera di G.C. n. 788 del 31.10.2012 composta da n. 33. pagine progressivamente numerate nonché da allegati composti di complessive n. 1.583 pagine progressivamente numerate, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Scalza

**Il Coordinatore
Dr. G. Scalza**

**Il Dirigente
D.ssa P. Bruognolo**

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:



**Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. Raimondo Pasquino**

R. Pasquino

**Il Segretario Generale
Dr. Gaetano Virtuoso**

G. Virtuoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **6 DIC. 2012**
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).
Il Responsabile

[Handwritten signature]

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. Am. Polino Dott. mo Nicolli; Dott. Mometti; Dott. Poleso
A tutte le Direzioni interessate

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 22 novembre 2012

Rif.: delibera G.C. n. 788 del 31.10.2012 – proposta al Consiglio: ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre 2011 al 31 dicembre 2011, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009, il riconoscimento della relativa legittimità.

Con il provvedimento in esame si propone al Consiglio la ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 novembre 2011 al 31 dicembre 2011, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono, ai sensi dell'art.194, 1° comma, del decreto legislativo n.267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n.918 del 4 giugno 2009, il riconoscimento della relativa legittimità.

In merito alla delibera di cui all'oggetto il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 3, Decreto Legge n.174 del 10.10.2012 che ha modificato l'art.239 del D. Lgs. 267/2000,

preso atto :

- che l'ammontare complessivo dei debiti, di cui con la proposta in esame si propone il riconoscimento, risulta essere di **€.12.807.767,07** riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art.194 comma 1 D.Lgs 267/2000;
- che tale importo pari ad **€. 12.807.767,07** trova copertura finanziaria sull'intervento 1010808 (Cap. 42051) Bilancio 2012 finanziato con alienazione del Patrimonio ERP;
- che l'ammontare complessivo, pari ad **€.10.753.150,72**, rilevati dai dirigenti competenti e riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art.194 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 **non è supportato da documentazione idonea**, ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04.06.2009, così come dichiarato dal Comitato Debiti Fuori Bilancio;
- che l'ammontare complessivo pari ad **€ 29.299,92** riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art.194 comma 1 D.Lgs 267/2000 di importo inferiore ad € 20.000,00 non è supportato da documentazione idonea, ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.918 del 04.06.2009, così come dichiarato dal Comitato Debiti Fuori Bilancio;

Visto:

- le osservazioni rese dal Comitato Debiti Fuori Bilancio che risultano essere chiare ed esaustive ;
- il parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Ragioniere Generale;
- le osservazioni formulate dal Segretario Generale;

considerato che per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio esiste specifica copertura finanziaria, così come dichiarato dal Ragioniere Generale, esprime parere favorevole sotto il profilo contabile.

Nel contempo, tuttavia, si ricorda che la presenza di una notevole quantità di debiti fuori bilancio è indice di una gestione anomala e, pertanto, si invita l'Amministrazione a porre in essere tutte le procedure atte a ridimensionare tale fenomeno.

Il Collegio dei Revisori





ASSESSORATO AL BILANCIO, FINANZA E
PROGRAMMAZIONE
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

25 SET. 2012

IV H01

Proposta di delibera prot. n° ... 16 ... del 24/09/2012/
Categoria Classe Fascicolo

Proposta al Consiglio

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 488/2012

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre 2011 al 31 dicembre 2011, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, il riconoscimento della relativa legittimità.

Il giorno 31 OTT. 2012, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P

Alberto LUCARELLI

P

Sergio D'ANGELO

Assente

Enrico PANINI

P

Luigi DE FALCO

Assente

Annamaria PALMIERI

P

Antonella DI NOCERA

P

Salvatore PALMA

P

Anna DONATI

P

Giuseppina TOMMASIELLI

P

Marco ESPOSITO

P

Bernardino TUCCILLO

Assente

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:

Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune:

Sr. Gaetano Virtuoso

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Premesso che, ai sensi dell'art 194, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, il Consiglio Comunale procede – “con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità” - al riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da:

1. sentenze esecutive (lettera a);
2. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lettera b);
3. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali (lettera c);
4. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d);
5. acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e);

visto che, ai sensi degli artt. 193 e 194 del decreto legislativo n. 267/2000 nonché del combinato disposto degli artt. 38 e 39 del vigente Regolamento di contabilità, entro il 30 settembre di ciascun anno il Consiglio Comunale procede – *su proposta della Giunta Comunale* – alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica ed alla verifica del mantenimento degli equilibri generali di bilancio, provvedendo alla contestuale ricognizione di debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi e, conseguentemente, da riconoscere in termini di legittimità;

visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente che, al comma 4 dell'art.39 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio” dispone che “*il procedimento amministrativo per il riconoscimento della legittimità è definito con provvedimento della Giunta comunale*”;

vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 – subentrata integralmente alla deliberazione di Giunta Comunale n. 3489 del 29 ottobre 2004 – con la quale *l'Amministrazione ha dettato gli indirizzi finalizzati al perfezionamento del procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.)* che, fra l'altro, stabilisce che:

- la responsabilità dell'individuazione dei debiti fuori bilancio e della loro proposizione è del Dirigente responsabile della struttura che ha in carico – all'atto della formulazione della proposta – il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti. Detto Dirigente deve provvedere a compilare le schede di proposta definite dal Servizio Affari Generali e Controlli della Direzione Centrale Servizi Finanziari d'intesa con il Servizio Controllo Spese della medesima Direzione, allegando tutta la documentazione giustificativa ritenuta necessaria da prodursi in copia conforme all'originale; in dette schede, i Dirigenti proponenti devono indicare – nel modo più accurato possibile – le informazioni necessarie per la corretta individuazione della tipologia del debito di cui propongono il riconoscimento della legittimità riportando, altresì, gli estremi del titolo da cui sorge il debito da riconoscere (ad esempio, numero e data della sentenza, numero e data della fattura, ecc.); le suddette schede

MS

IL SEGRETARIO GENERALE



sono sottoscritte dal Dirigente competente e vistate dall'Assessore al ramo;

- i debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi presso ogni Municipalità devono essere preventivamente approvati – ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento delle Municipalità ed attraverso la predisposizione delle suddette schede sottoscritte dal Dirigente competente e vistate dall'Assessore Municipale al ramo – con deliberazione del Consiglio di Municipalità ai fini del loro inserimento nella proposta di Giunta Comunale di riconoscimento della relativa legittimità al Consiglio Comunale, fermo restando il disposto dell'art. 4 del citato Regolamento;
- ogni proposta di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio deve inoltre riportare l'esplicita attestazione, da parte del Dirigente responsabile, circa l'insussistenza di ulteriori debiti oltre quelli individuati nelle citate schede;
- ogni Dirigente responsabile è tenuto, inoltre, a dichiarare l'insussistenza di debiti fuori bilancio entro le scadenze di volta in volta previste; l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale, per ogni Dirigente responsabile, a dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio;
- in conformità ad apposito Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 ottobre 2007 (di cui alla deliberazione n. 37 in pari data), i Dirigenti responsabili devono – *alla luce dei contenuti dell'art. 194, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, dell'art. 5, comma 6, della legge costituzionale n. 3 dell'8 novembre 2001 e dell'art. 41, comma 4, della legge 448/2001 (legge finanziaria 2002)* – aver cura di distinguere, al fine dell'individuazione delle modalità di finanziamento (con o senza il ricorso a mutui) dei debiti da riconoscere, i debiti formati prima dell'8/11/2001 e quelli formati dopo la stessa data e, per ognuno di tali debiti, quanta parte sia da ricondurre a spesa corrente e quanta al conto capitale;
- nella proposta dei debiti fuori bilancio da riconoscere, i Dirigenti responsabili – utilizzando le schede e gli strumenti, anche telematici, messi a loro disposizione – devono provvedere ad effettuare anche il calcolo degli interessi relativi al maturare dell'ulteriore lasso di tempo, stimato in mesi 2, intercorrente tra la prima data utile prevista per l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, della deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e la liquidazione dell'ammontare del debito;

rilevato, più nel dettaglio, che la richiamata deliberazione n. 918/2009 ha anche disposto che:

- per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, è necessario, per evitare l'aggravio degli oneri derivanti da interessi e spese, contenere il contenzioso, anche addivenendo a soluzioni transattive e ricorrendo a procedure conciliative extra-giudiziarie;
- per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 costituisce obiettivo strategico e primario - finalizzato tra l'altro alla tutela e salvaguardia permanente degli equilibri di bilancio - quello di intervenire, già a monte, per ridurre drasticamente la formazione degli stessi; in tale contesto, pertanto, i singoli Dirigenti devono rigorosamente astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., ad eccezione dei casi in cui le spese siano state espressamente e specificatamente previste dagli stanziamenti del bilancio di esercizio ovvero sussistano obblighi perentori, espressamente previsti da norme e/o da provvedimenti di Autorità competenti a dettare disposizioni vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la cui esecuzione non possa essere rinviata; altresì, non appena rilevata l'esistenza del debito fuori bilancio, il Dirigente responsabile provvede - senza indugio e senza aspettare la prima ricognizione utile - a trasmettere la relativa relazione giustificativa in uno alla scheda di proposta di riconoscimento della

3

A. S. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

legittimità del debito stesso:

- al Responsabile della struttura apicale di riferimento, qualora il valore del debito sia uguale o inferiore a €. 20.000,00;
 - al Comitato costituito con la richiamata deliberazione n. 918/2009 - composto dal Segretario Generale, dal Direttore Generale, dal Capo di Gabinetto e dal Responsabile della struttura apicale nell'ambito della quale si è formato il debito fuori bilancio - qualora il valore del debito sia superiore a €. 20.000,00;
- in particolare, ha disposto che *"il Comitato o il Responsabile della struttura apicale di riferimento, all'esito dell'esame della documentazione prodotta dal Dirigente Responsabile, renderà apposita attestazione in merito all'adeguatezza della stessa documentazione in ordine all'accertamento della utilità ed arricchimento per l'ente dimostrati dal Dirigente competente; tale attestazione sarà restituita al Dirigente Responsabile per essere allegata alla scheda di proposta di riconoscimento della legittimità. Tale attestazione sarà prodotta sia nel caso in cui essa risulti positiva, che nel caso in cui risulti negativa ovvero parziale. Conseguentemente, tutte le schede, corredate dalle relative attestazioni, saranno incluse, in maniera distinta, nell'atto deliberativo di cui al successivo punto 20. Nel caso in cui l'accertamento risulti negativo, la documentazione sarà trasmessa al Servizio Ispettivo per le verifiche di competenza e per ogni eventuale ulteriore iniziativa. Lo stesso Comitato, ovvero il Direttore Centrale/Coordinatore di Dipartimento/Dirigente di Servizio Autonomo/Direttore di Municipalità di riferimento, nel caso in cui rilevi l'inadeguatezza della documentazione atta a comprovare l'esistenza di obbligo all'ordinazione della spesa, provvederà a darne notizia alla Giunta, nonché al Nucleo di Valutazione, ai fini della corretta applicazione del presente atto di indirizzo in tema di indennità di risultato dei Dirigenti"*;

vista, altresì, la deliberazione di Giunta Comunale n. 1038 del 20/10/2011 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano degli Obiettivi per l'esercizio finanziario 2012 con la quale l'Amministrazione ha affidato, per l'attuazione, a tutti i Dirigenti responsabili dell'Ente anche l'obiettivo "trasversale" consistente nella *"riduzione di almeno il 20%, rispetto al 2011, dei debiti fuori bilancio riconosciuti per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa"*;

vista la circolare n. PG/642536 del 8 agosto 2012 che – in conformità ai predetti indirizzi – ha dato l'avvio alla ricognizione di cui al presente provvedimento rinviando, in relazione alla prescrizione di distinguere i debiti fuori bilancio formati prima dell'8/11/2001 da quelli formati dopo la stessa data nonché quelli da ricondurre a spesa corrente ed a conto capitale, ai contenuti della circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1251 del 27/05/2003 ed al comunicato della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dell'8/04/2004, scaricabili dal sito Internet: <http://www.cassadpp.it>;

visto che la Direzione Centrale Servizi Finanziari ha predisposto e reso disponibili, sui siti Intranet ed Internet del Comune di Napoli, una scheda "A", descrittiva del debito da riconoscere, una scheda "A1" da compilare, in allegato alla scheda "A" in riferimento ai debiti di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, nonché due tipologie di schede "B" – modello 1, relativo ai debiti originatisi prima dell'8/11/2001 e modello 2, relativo ai debiti originatisi dopo l'8/11/2001 – riepilogative dei debiti fuori bilancio da riconoscere, e nelle quali circostanziare:

- il soggetto creditore;
- gli importi analiticamente riportati e il totale;
- se trattasi di debito che ha origine in data anteriore o posteriore all'8/11/2001 e se trattasi di debito imputabile alle spese correnti ovvero alle spese in conto capitale;
- l'ulteriore distinzione fra debiti imputabili a spese correnti e debiti imputabili a spese in conto capitale;
- i fatti e le motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito;

- le ragioni che giustificano la legittimità del riconoscimento ed il relativo riferimento normativo (con l'indicazione della lettera del comma 1 dell'articolo 194 del decreto legislativo n. 267/2000 ai sensi della quale si propone il riconoscimento);
- i debiti derivanti da spesa corrente maturati dopo la data dell'8/11/2001 da coprire esclusivamente con le entrate correnti;
- quant'altro ritenuto necessario a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito;

viste, a tal riguardo, le indicazioni operative allegate alla medesima circolare n. PG/642536 del 8 agosto 2012 in merito alla corretta utilizzazione della predetta modulistica messa a disposizione dei Dirigenti;

dato atto che, in riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma del richiamato art. 194, la suddetta circolare n. PG/642536 del 8 agosto 2012 ha richiamato la particolare attenzione dei Dirigenti sulla necessità che le relazioni prodotte sulla scheda "A1" allegata alla scheda "A" di proposta di riconoscimento della legittimità forniscano le motivazioni circa la "acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191" in uno alla specifica dichiarazione che "si è accertato e dimostrato che la spesa ha comportato un arricchimento nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

rilevato che, in attuazione della circolare e dell'atto di indirizzo sopra richiamati, i Dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si sono manifestati debiti fuori bilancio hanno predisposto e sottoscritto, in esito all'istruttoria di competenza, le schede "A" relative a tutte le tipologie di debiti - provviste del visto dei singoli Assessori di riferimento - e, in relazione ai soli debiti di cui alla lettera e), anche le schede "A1" nonché le schede "B" (modelli 1 e 2) di proposta del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, schede - tutte le suddette - da inviare tempestivamente, per il tramite dei rispettivi Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, al Servizio Controllo Spese per i previsti controlli di competenza;

che, in particolare, per i debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., di importo superiore a €. 20.000,00, i Dirigenti rispettivamente responsabili hanno provveduto, ai sensi di quanto disposto dal richiamato provvedimento deliberativo n. 918/2009, a sottoporre la relativa documentazione giustificativa e la scheda di proposta di riconoscimento della legittimità al Comitato suddetto affinché lo stesso, all'esito dell'esame di propria competenza, rendesse - parimenti ai sensi del citato atto deliberativo di indirizzo - apposita attestazione in ordine all'adeguatezza di detta documentazione a comprovare l'utilità e l'arricchimento per l'Ente e/o l'esistenza di obbligo all'ordinazione della spesa;

vista, a tal riguardo, la nota pg n.718785 del 21.09.12 (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale), dalla quale risulta che il Comitato suddetto - in riferimento ai debiti fuori bilancio al medesimo sottoposti - ha trasmesso " ai sensi e per gli effetti della Deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009, l'elenco riassuntivo dei debiti fuori bilancio la cui documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente ";

visto, in particolare, che alla richiamata nota è allegato un elenco costituito da n. 39 debiti fuori bilancio indicati, dallo stesso Comitato, quali debiti "per i quali la documentazione non è stata ritenuta idonea";

preso atto che non sono stati indicati debiti fuori bilancio, dallo stesso Comitato, definiti quali debiti per i quali la documentazione sia stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4/06/2009;

rilevato che il dettaglio delle singole schede informative redatte dal Comitato in parola riferite ai debiti la cui documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare

5

IL SEGRETARIO GENERALE

A

5

AS

6
l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente è riportato in allegato all'elenco trasmesso con la richiamata nota pg n.718785 del 21.09.12;

viste, in particolare, le seguenti osservazioni rese dal Comitato in questione – e riportate in tutte le relative schede informative – in ordine ai predetti n.39 debiti per i quali la cui documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009, osservazioni il cui testo qui si riporta testualmente:

“Premesso che il Comitato si esprime, ai sensi della Deliberazione di Giunta n° 918/2009 in ordine all'adeguatezza della documentazione prodotta ai fini della dimostrazione dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente, nonché della sussistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa. In particolare questo ultimo aspetto non può assumere particolare rilevanza alla luce dei conclamati risultati finanziari a fronte dei quali sussiste l'obbligo per l'Amministrazione di adottare provvedimenti di risanamento finanziario per riequilibrare la gestione. In tale prospettiva il ripiano del disavanzo di amministrazione assume rilievo prioritario rispetto ad altre misure di salvaguardia pure necessarie come il riconoscimento dei debiti fuori bilancio laddove ne sussistano i presupposti. Ciò determina che i debiti assunti al di fuori delle regole giuscontabili previste dall'art.191 del Tuel siano sottoposti all'esame del Consiglio in termini di assoluto rigore in ordine ai requisiti previsti dall'art.194.”;

viste, altresì, le ulteriori seguenti osservazioni -specifiche per gruppi di debiti- rese dal Comitato in argomento in ordine ai debiti di seguito indicati, osservazioni il cui testo, del pari, si riporta testualmente:

- ▲ **per i numeri 1, 3, 5, 6, 7, 10, 12, 13 e 15**, che *“Esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n.918 del 4 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa. Restano fermi gli adempimenti di competenza del Servizio Ispettivo relativamente alla responsabilità amministrativo-contabile dei dirigenti e di tutte le altre strutture competenti in base alla normativa vigente. Null'altro si osserva sulla documentazione prodotta dal dirigente del Servizio che ha sottoscritto la proposta di riconoscimento della partita debitoria e sul quale ricade la responsabilità tecnica circa la completezza dell'istruttoria e delle dichiarazioni rese”;*
- ▲ **per i numeri 8, 11, 14, 18, 19, 20, 24, 28 e 29** che *“ Esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n.918 del 4 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa, nonché dell'arricchimento dell'Ente. Restano fermi gli adempimenti di competenza del Servizio Ispettivo relativamente alla responsabilità amministrativo-contabile dei dirigenti e di tutte le altre strutture competenti in base alla normativa vigente. Null'altro si osserva sulla documentazione prodotta dal dirigente del Servizio che ha sottoscritto la proposta di riconoscimento della partita debitoria e sul quale ricade la responsabilità tecnica circa la completezza dell'istruttoria e delle dichiarazioni rese.”;*
- ▲ **per i numeri 2, 4, 9, 16, 17, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38, 39**, che *“Esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n.918 del 4 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa, nonché dell'utilità e dell'arricchimento dell'Ente. Restano fermi gli adempimenti di competenza del Servizio Ispettivo relativamente alla responsabilità amministrativo-contabile dei dirigenti e di tutte le altre strutture competenti in base alla normativa vigente. Null'altro si osserva sulla*

Ar. S. 10

8

documentazione prodotta dal dirigente del Servizio che ha sottoscritto la proposta di riconoscimento della partita debitoria e sul quale ricade la responsabilità tecnica circa la completezza dell'istruttoria e delle dichiarazioni rese." 7

rilevato che, con nota n. PG 719463 del 22.09.12 - allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale-, il Ragioniere Generale ha, infatti, evidenziato tra l'altro che sono stati esaminati dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009:

"n. 39 schede di proposta di debiti fuori bilancio ammontanti a complessivi € 10.753.150,72 per i quali il Comitato **non ha ritenuto la documentazione idonea ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04/06/2009.**

Si riportano, di seguito, le osservazioni contenute nelle "schede informative" inerenti a ciascuna partita debitoria, nello specifico:

a) "esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa":

- Lavori Pubblici (ora Welfare e Servizi Educativi) - Servizio Progettazione, Realizzazione, Manutenzione edifici scolastici Partita debitoria di € 48.656,73 vantata da Consorzio Edilpartenope e per esso ENI Gas & Power;
- Municipalità VIII - Servizio Attività Sociali ed educative (ora Attività Amministrative) Partita debitoria di € 42.943,77 vantata da Personale ATA;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio Conservazione, Manutenzione e Logistica Sedi, Uffici e Servizi (ora PRM Patrimonio Comunale) Partita debitoria di € 276.464,16 vantata da Cofely SpA;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio Conservazione, Manutenzione e Logistica Sedi, Uffici e Servizi (ora PRM Patrimonio Comunale) Partita debitoria di € 154.462,50 vantata da Cofely SpA;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio Conservazione, Manutenzione e Logistica Sedi, Uffici e Servizi (ora PRM Patrimonio Comunale) Partita debitoria di € 375.587,67 vantata da Cofely SpA;
- Direzione III (ora CUAG) - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali (ora Area Acquisti) Partita debitoria di € 199.650,27 vantata da Fastweb;
- Direzione III (ora CUAG) - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali (ora Area Acquisti) Partita debitoria di € 101.094,24 vantata da Assitalia;
- Direzione III (ora CUAG) - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali (ora Area Acquisti) Partita debitoria di € 946.306,13 vantata da ARIN;
- Direzione IV (ora Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità) - Servizio U.O.A. Illuminazione (ora Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica) Partita debitoria di € 915.800,00 vantata da ENEL SOLE Spa.

b) "esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa, nonché dell'utilità per l'Ente":

- Municipalità VIII - Servizio Manutenzione Urbana (ora Attività Tecniche) Partita debitoria di € 198.753,10 vantata da Soc. Coop. "Riccio Costruzioni".

c) "esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04 giugno

IL SEGRETARIO GENERALE

Handwritten signature/initials

Handwritten signature/initials

2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa, nonché dell'arricchimento per l'Ente" :

8

- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio Direzione Partita debitoria di € 23.260,06 vantata da Sebach;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio Autoparco veicoli commerciali (ora Autoparchi e supporto tecnico logistico Partita debitoria di € 40.856,32 vantata da SA Documents;
- Direzione III ora Patrimonio- Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 617.673,60 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III ora Patrimonio- Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 167.961,60 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III ora Patrimonio- Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 1.362.332,40 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III ora Patrimonio- Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 14.504,40 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III ora Patrimonio- Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 140.761,58 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III ora Patrimonio- Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 86.872,80 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora CUAG) - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali (ora Area Acquisti) Partita debitoria di € 30.110,99 vantata da GIELLE.

d) "esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa, nonché dell'utilità e arricchimento per l'Ente" :

- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 37.688,04 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 84.265,88 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 296.833,44 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 56.221,98 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 94.099,05 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 15.150,00 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 58.526,10 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 31.260,00 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 79.576,59 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 45.567,36 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 642.822,16 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 45.567,36 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 22.783,66 vantata da MAXJO;

Dr. [Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 590.471,08 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 5.805,68 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 12.120,00 vantata da Il Fiore;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 34.340,00 vantata da Hotel Miravalle;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio di Direzione - Partita debitoria di € 124.234,23 vantata da CMT Compagnia Meridionale Turismo;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio Demanio e Patrimonio (ora Demanio, patrimonio e politiche della casa) - Partita debitoria di € 77.765,67 vantata da ICE SNEI;
- Direzione III (ora CUAG) - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali (ora Area Acquisti) Partita debitoria di € 2.654.000,12 vantata da ARIN.

dato atto che, con la nota pg n.719464 del 22.09.12 allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, il Ragioniere ha comunicato che:

"relativamente a n. 39 schede di proposta di debiti fuori bilancio ammontanti a complessivi € 10.753.150,72 per i quali il Comitato non ha ritenuto la documentazione idonea ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04/06/2009, non viene attestata la copertura finanziaria.

Si evidenzia, altresì, che sono stati estrapolati n. 13 debiti proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili per il riconoscimento della relativa legittimità, riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di importo inferiore ad € 20.000,00, per complessivi € 29.299,92, in analogia a quanto espresso dal Comitato Debiti Fuori Bilancio per i debiti di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di importo superiore ad € 20.000,00, sottoposti al Suo esame, così distinti:

- Servizio Autonomo Avvocatura Comunale - Area Attività Amministrative e Affari Generali - Cigliano Avv. Valeria € 359,24;
- Servizio Autonomo Avvocatura Comunale - Area Attività Amministrative e Affari Generali - Rosella Avv. Carlo € 512,62;
- Servizio Autonomo Avvocatura Comunale - Area Attività Amministrative e Affari Generali - Squeglia Avv. Raffaele € 438,00;
- Servizio Autonomo Avvocatura Comunale - Area Legale Civile - Laurenti Avv. € 366,01;
- Servizio Autonomo Avvocatura Comunale - Area Legale Civile - Capozzolo Avv. Antonio € 249,60;
- Servizio Autonomo Polizia Locale - Ald Automotive € 181,79;
- Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative - Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza - Soc. Coop. Bambù € 5.795,00;
- Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative - Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza - Associazione Melagrana € 10.370,00;
- Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative - Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza - Servizi Socio Sanitari MEDLIFE S.r.l. € 6.690,00;
- III Direzione Patrimonio e Logistica - Servizio Demanio e Patrimonio - S.N.I.E. S.p.A. € 748,50;
- III Direzione Patrimonio e Logistica - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali - Olivetti S.p.A. € 692,38;
- VIII Municipalità - Servizio Manutenzione Urbana - Geom. Domenico Chianese € 1.700,00;
- VIII Municipalità - Servizio Manutenzione Urbana - Geom. Antonio Ferraro €

IL SEGRETARIO GENERALE

di Ferraro

[Signature]

dato, pertanto, atto – alla luce di quanto precede – che sono allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale ai fini della ricognizione da porre in essere:

1. il prospetto "allegato 1" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) e di importo superiore ad €. 20.000,00, proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili e per i quali il Comitato – cui sono stati sottoposti – ha comunicato che *"la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente"*;
2. il prospetto "allegato 1 BIS" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) e di importo inferiore ad €. 20.000,00, proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili, equiparabili a quelli di cui al precedente paragrafo e per i quali, come detto, il Comitato ha osservato che *"la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente"*, richiamando le motivazioni espresse dal Comitato stesso, che per chiarezza si riportano nuovamente: *"Premesso che il Comitato si esprime, ai sensi della Deliberazione di Giunta n° 918/2009 in ordine all'adeguatezza della documentazione prodotta ai fini della dimostrazione dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente, nonché della sussistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa. In particolare questo ultimo aspetto non può assumere particolare rilevanza alla luce dei conclamati risultati finanziari a fronte dei quali sussiste l'obbligo per l'Amministrazione di adottare provvedimenti di risanamento finanziario per riequilibrare la gestione. In tale prospettiva il ripiano del disavanzo di amministrazione assume rilievo prioritario rispetto ad altre misure di salvaguardia pure necessarie come il riconoscimento dei debiti fuori bilancio laddove ne sussistano i presupposti. Ciò determina che i debiti assunti al di fuori delle regole giuscontabili previste dall'art.191 del Tuel siano sottoposti all'esame del Consiglio in termini di assoluto rigore in ordine ai requisiti previsti dall'art.194."*;
3. il prospetto "allegato 2" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 1 con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, qualificazione sintetica delle cause e riportante, altresì, i contenuti delle osservazioni del Comitato, in riferimento ad ogni debito esaminato, rese nelle rispettive "Schede Informative";
4. il prospetto "allegato 3" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio lettera a) di cui i Dirigenti rispettivamente responsabili propongono il riconoscimento della legittimità, con esclusione sia di quelli esaminati dal citato Comitato istituito con la deliberazione di GC n. 918/2009;
5. il prospetto "allegato 4" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 4 con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, qualificazione sintetica delle cause e se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatisi prima o dopo la data dell'8/11/2001,
6. le schede di proposta "A" – provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento – e le schede "A1", entrambe sottoscritte dai Dirigenti responsabili, nonché le "Schede Informative" redatte, in riferimento ad ogni singolo debito esaminato, dal Comitato in parola relative ai debiti fuori bilancio per i quali il Comitato stesso ha attestato che *"la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente"*;
7. le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità allegate alle schede

Dr. Zucchi

SECRETARIA GENERALE

f

assicurata per complessivi n. 1.157 debiti, per un totale complessivo di €. 12.807.767,07
come di seguito indicato:

- n. 1.157 debiti proposti per il riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/00, comma 1, **lettera a** (debiti derivanti da sentenze esecutive), per un totale complessivo di €. 12.807.767,07, così distinti:
 - **per spesa corrente**
 - n. 1 debito originatisi in data anteriore all'8/11/2001
 - n. 1.130 debiti originatisi in data posteriore all'8/11/2001
 - **per spesa in conto capitale**
 - n. 0 debiti originatisi in data anteriore all'8/11/2001
 - n. 26 debiti originatisi in data posteriore all'8/11/2001

che – per gli atti del Servizio Segreteria della Giunta Comunale – alla copia delle suddette schede di proposta “A”, “A1” e “B”, modello 1 e 2 nonché delle “schede Informative del Comitato” (allegate, come sopra detto, in originale al presente atto), è stata altresì unita la documentazione giustificativa fornita, per quanto di rispettiva competenza, dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, che ne hanno trattenuto l'originale;

che, ai sensi del punto 21 della suddetta deliberazione n. 918/2009, una volta approvata, dal Consiglio Comunale, la deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, i Servizi proponenti, avutane formale trasmissione, per l'esecuzione, a cura del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, provvedono a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa;

considerato che il competente Servizio Controllo Spese provvederà ad effettuare i controlli di competenza finalizzati all'emissione dei relativi mandati di pagamento;

visto che, in attuazione dell'atto di indirizzo della Giunta Comunale, è fatto obbligo, ai Dirigenti responsabili dei Servizi e delle Municipalità, di attestare l'insussistenza di debiti fuori bilancio entro le scadenze previste dalla procedura;

che, in particolare – anche in relazione alla presente ricognizione – i Dirigenti responsabili devono rendere sulle relative schede di proposta, sotto la propria responsabilità, la specifica dichiarazione che alla data di sottoscrizione delle schede di proposta non sussistevano, presso la Struttura di assegnazione, ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quelli proposti e riportati nelle schede stesse allegate al presente provvedimento;

considerato – in applicazione del più volte citato atto di indirizzo n. 918/2009 della Giunta Comunale – che l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale, per ogni Dirigente responsabile di Servizio, a dichiarazione di insussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio;

preso atto, inoltre, di quanto disposto dalla più volte richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 circa la preventiva acquisizione del parere del Coordinatore del Servizio Autonomo Personale, in merito alle proposte - ai sensi della lett. e) del 1° comma dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive;

considerato che, con la proposta delle rispettive schede “A”, “A1” (laddove previste) e “B”, modello 1 e 2, allegate al presente atto deliberativo, i Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità hanno ravvisato la necessità di riconoscere – ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) e/o e) del decreto legislativo n° 167/2000 – la legittimità dei debiti fuori bilancio proposti a seguito di apposita istruttoria tecnica ed in attuazione degli indirizzi di cui alla citata deliberazione di giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009;

vista, come sopra detto, la comunicazione n. PG n.719464 del 22.09.12 del Ragioniere Generale (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale) in ordine

vista, come sopra detto, la comunicazione n. PG n.719464 del 22.09.12 del Ragioniere Generale (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale) in ordine all'importo dei debiti fuori bilancio (comprensivi anche di quelli esaminati dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009) ed alla relativa copertura; 13

rilevato che, da tale nota, l'importo complessivo risulta essere pari a €. 12.807.767,07 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

considerato che, ai sensi della stessa deliberazione n. 918/2009, resta fermo che il riconoscimento della legittimità dei singoli debiti è, con il presente atto, proposto sotto la propria responsabilità dai Dirigenti responsabili delle Strutture che hanno in carico il procedimento dal quale ciascun debito fuori bilancio è sorto, ivi inclusa la determinazione dei relativi interessi;

considerato, altresì, che – a norma del medesimo atto deliberativo di indirizzo – la liquidazione delle spese deve essere preceduta da apposito parere di congruità, se non già espresso in fase di ricognizione, in ordine alle spese di lite e successive emesso, per i giudizi di rispettiva competenza, dal Servizio Avvocatura Comunale, e dal Settore Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale;

vista la circolare n. PG/2010/137581 del 17/09/2010 a firma del Segretario Generale e del Direttore Generale pro-tempore avente ad oggetto "Liquidazione debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) D. Lgs. 267/2000";

ritenuto, infine, di dover dare mandato, ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio, di adottare tempestivamente tutti gli atti consequenziali finalizzati alla liquidazione ed al pagamento delle somme impegnate previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale e del Settore Legale della Polizia Locale, ognuno per i giudizi di rispettiva competenza, in ordine alle spese di lite successive, ove lo stesso non fosse già stato reso;

ritenuto indispensabile che i Dirigenti dei Servizi competenti in materia di contenzioso effettuino il monitoraggio delle posizioni debitorie nonché del contenzioso in corso per prevederne le ripercussioni sul Bilancio Comunale;

dato atto che il presente provvedimento – che si compone delle singole proposte di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sottoscritte dai Dirigenti responsabili e vistate dai singoli Assessori di riferimento e munite, ove prescritto, delle "Schede Informative" sottoscritte dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 – è, al pari di tutti gli altri atti ricognitori dello stesso genere, sottoscritto dal Direttore Centrale Servizi Finanziari e dal Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni ai soli fini della ricognizione, e dall'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione ai soli fini del procedimento di ricognizione medesima, nonché della conoscenza e della condivisione delle fonti di finanziamento individuate per la copertura finanziaria;

dato atto, infine, che gli allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, constano di complessive n. 1.583 pagine progressivamente numerate;

la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono veri e fondati in quanto redatti – sotto la propria responsabilità tecnica ricognitoria e sulla scorta delle schede di proposta prodotte dai Dirigenti rispettivamente responsabili e trasmesse, unitamente alla documentazione giustificativa, al Servizio Controllo Spese – dal Direttore Centrale Servizi Finanziari e dal Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni della medesima Direzione centrale che, esclusivamente sotto tale profilo, sottoscrivono sia la suddetta parte narrativa sia la parte che segue da adottarsi, eventualmente, dall'Organo deliberante al quale è rimessa, in via esclusiva, ogni decisione di merito.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e
Controlli Interni
dott.ssa Egeria Natilli

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari
dott. Vincenzo Mossetti

CON VOTI UNANIMI

14

DELIBERA

1. Dare atto – alla luce di tutte le schede informative trasmesse, all’esito degli adempimenti di propria competenza, dal Servizio Controllo Spese al Servizio Affari Generali e Controlli Interni della Direzione Centrale Servizi Finanziari – che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione ammonta complessivamente a n. 1.209 per un totale complessivo di €.23.590.217,71;
2. Dare atto – alla luce delle valutazioni concludenti espresse dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 – che la documentazione riferita ai debiti contrassegnati, nei prospetti allegati numero 1 e 2, per l’importo totale di €. 10.753.150,72 *“non è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009”*.

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA, altresì

Proporre al Consiglio Comunale:

1. Prendere atto – alla luce di tutte le schede informative trasmesse all’esito degli adempimenti di propria competenza, dal Ragioniere Generale al Servizio Affari Generali e Controlli Interni della Direzione Centrale Servizi Finanziari – che il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto della presente ricognizione ammonta complessivamente a n. 1.209 per un totale complessivo di €. 23.590.217,71.
2. Prendere, altresì, atto – alla luce delle valutazioni concludenti espresse dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 – che la documentazione riferita ai debiti contrassegnati, nei prospetti allegati numero 1 e 2, per l’importo totale di €. 10.753.150,72, *“non è stata ritenuta idonea, ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009 ad attestare l’obbligo ad ordinare la spesa e/o l’utilità e/o l’arricchimento per l’Ente”*.
3. Stabilire che i debiti fuori bilancio proposti dai Dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità, al fine del riconoscimento della relativa legittimità, per i quali – all’esito delle attestazioni rese dal Comitato – è stata comunicata dal Ragioniere Generale la copertura finanziaria, ammontano complessivamente a n.1.157 per l’importo totale di €. 12.807.767,07.
4. riconoscere, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettere a) del decreto legislativo n. 267/2000, la legittimità dei n. 1.157 debiti indicati nelle corrispondenti schede di proposta sottoscritte dai competenti Dirigenti responsabili dei Servizi/progetti Comunali e delle Municipalità, “A” (vistate anche dagli Assessori di riferimento), “A1” (in relazione ai soli debiti di cui alla lettera e) e “B” per l’intero importo complessivamente pari a €. 12.807.767,07;
5. -A- dare atto che l’importo relativo ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma dell’art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000, esaminati dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009, in ordine ai quali il Comitato stesso ha attestato che *“la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l’obbligo ad ordinare la spesa e/o l’utilità e/o l’arricchimento per l’Ente”*, ammonta a complessivi €. 10.753.150,72 e si riferisce a n. 39 schede di proposta (allegato 2), per i quali debiti corrispondenti, come detto in premessa, non viene attestata la copertura finanziaria;
- 5.-B- per le motivazioni espresse dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009, che vengono condivise dal Consiglio, decidere di non riconoscere, ai sensi dell’art.194, comma, 1 lett.e), la legittimità dei debiti di cui al

IL SEGRETARIO GENERALE



capo precedente, 5-A-, riportati nell'allegato 2, e per i quali medesimi, come detto in premessa, non viene attestata la copertura finanziaria;

15

- 6.-A- dare atto che l'importo relativo ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 di importo inferiore ai 20.000,00 Euro, non di competenza del Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009, ammonta a complessivi € 29.299,92 e si riferisce a n. 13 schede di proposta numerate progressivamente dal numero 1 al numero 13 nei prospetti ricognitori, (allegato 1 BIS), per i quali debiti, equiparabili a quelli di cui al paragrafo 5, come detto in premessa, non viene attestata la copertura finanziaria;
- 6.-B- Per le motivazioni riportate in premessa ed analogamente a quelle espresse dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009, in ordine ai debiti di cui al paragrafo 5, decidere di non riconoscere, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. e), la legittimità dei debiti di cui al capo precedente e riportati nell'allegato 1 BIS;
7. dare atto che, relativamente alle somme pagate dal Tesoriere Comunale a seguito di pignoramenti per l'anno 2011 e imputate sulle spese in conto terzi per l'importo complessivo di € 875.518,88, è già stato regolarizzato l'importo di € 174.249,84, mentre l'importo di € 5.384,38 risulta riconosciuto dai dirigenti competenti nelle precedenti ricognizioni e pertanto, si demanda al Consiglio Comunale l'autorizzazione alla copertura finanziaria sul Bilancio 2012, per l'importo complessivo di € 695.884,66, come risultante dalla nota pg n.719464 del 22.09.12 a firma del Ragioniere Generale, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto, in uno all'elenco di cui all'allegato n. ultimo citato, per la regolarizzazione contabile delle somme pagate dal Tesoriere Comunale a seguito di pignoramenti, precisando che i Dirigenti competenti dovranno provvedere al relativo riconoscimento;
8. prendere atto degli orientamenti della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale Regionale per il Trentino Alto Adige sentenza n. 34/2008, del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Quinta Sezione – decisione n.1667/2008 e – Sesta Sezione – decisione n. 2763/2008;
9. confermare – alla luce degli adempimenti effettuati dal Ragioniere Generale– in relazione alle schede “A” (munite anche del visto dell'Assessore di riferimento), “A1” e “B” (queste ultime - contenenti peraltro anche l'indicazione dei debiti fuori bilancio esaminati dal Comitato - provviste, in ordine alla determinazione contabile dei debiti, della firma del competente Dirigente del medesimo richiamato Dipartimento Autonomo) trasmesse dai Servizi comunali interessati, unitamente alle “schede Informative” predisposte dal Comitato in parola in relazione ai debiti di cui alla lettera e) esaminati dal Comitato stesso – che il numero complessivo dei debiti richiamati al terzo punto ed oggetto della presente ricognizione ammonta a n. 1.157 per un totale complessivo di di € 12.807.767,07.
10. disporre che la descrizione e gli importi riportati nelle schede “B” relativamente ai debiti fuori bilancio esaminati dal Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 nonché ai debiti fuori bilancio indicati nella nota PG719464 del 22.09.12 del Ragioniere Generale (allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale) hanno valore puramente ricognitorio ai fini del calcolo dell'importo complessivo che trova copertura come indicato nel punto successivo.
11. dare atto, altresì che il citato importo di € 12.807.767,07, da impegnare integralmente a scopo cautelativo, trova copertura come indicato nella medesima nota i cui contenuti, qui di seguito, si riportano integralmente:
- “Debiti originatisi prima dell'08/11/2001**
- Spesa Corrente: € 2.037.700,54 di cui:
 - € 2.037.700,54 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE

- € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

16

La spesa per complessivi € 2.037.700,54 trova copertura come segue:

- Intervento 1010808 (Cap. 42051) Bilancio 2012 finanziato con alienazione del Patrimonio ERP (accertamento disposto dal competente Dirigente del Servizio Patrimonio per € 25.000.000,00 sulla risorsa 4011035 - Cap. 403003 - e destinato in sede di Bilancio di Previsione 2012 alla copertura dei debiti fuori bilancio relativi al periodo 1/11/2011-31/12/2011).

Spesa in C/capitale: € 0,00 di cui :

- 6.€ 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

- 7.€ 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Debiti originatisi dopo la data dell'08/11/2001

Spesa Corrente: € 4.913.915,57 di cui:

- € 4.913.915,57 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
■ € 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

La spesa per complessivi € 4.913.915,57 trova copertura come segue:
Intervento 1010808 (Cap. 42051) Bilancio 2012 finanziato con alienazione del Patrimonio ERP (accertamento disposto dal competente Dirigente del Servizio Patrimonio per € 25.000.000,00 sulla risorsa 4011035 - Cap. 403003 - e destinato in sede di Bilancio di Previsione 2012 alla copertura dei debiti fuori bilancio relativi al periodo 1/11/2011-31/12/2011).

Spesa in C/capitale: € 5.856.150,96 di cui :

- € 5.856.150,96 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000;
€ 0,00 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

La spesa per complessivi € 5.856.150,96 trova copertura come segue:

Intervento 1010808 (Cap. 42051) Bilancio 2012 finanziato con alienazione del Patrimonio ERP (accertamento disposto dal competente Dirigente del Servizio Patrimonio per € 25.000.000,00 sulla risorsa 4011035 - Cap. 403003 - e destinato in sede di Bilancio di Previsione 2012 alla copertura dei debiti fuori bilancio relativi al periodo 1/11/2011-31/12/2011)."

IL SEGRETARIO GENERALE

12. disporre, con riguardo agli adempimenti successivi:

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- trasmettere, a cura del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003);
- trasmettere, per l'esecuzione, a cura del richiamato Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto a ciascuna Struttura di massima dimensione ed a ciascuna Municipalità provvisto delle schede di proposta formulate dai rispettivi Dirigenti responsabili dei Servizi afferenti interessati;
- trasmettere, a cura del medesimo Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, il presente atto in forma completa anche al Servizio Controllo Spese ed al Servizio Ispettivo, per i rispettivi conseguenziali adempimenti, nonché per le attività istituzionalmente demandate al Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 ed al Nucleo di Valutazione;
- dare mandato - ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità dei rispettivi debiti fuori bilancio - di adottare tempestivamente tutti gli atti conseguenziali ai fini della liquidazione e del pagamento delle relative somme previa acquisizione di apposito parere di congruità dell'Avvocatura Comunale e del Settore Legale della Polizia Locale, ognuno per i giudizi di rispettiva competenza, in ordine alle spese di lite successive, ove lo stesso non fosse già stato reso;
- dare, altresì, mandato - ai Dirigenti dei Servizi e delle Municipalità proponenti - di curare, a seguito dell'emissione del titolo per il pagamento delle somme dovute e di concerto con l'Avvocatura Comunale, l'attivazione delle azioni necessarie per la cessazione delle procedure esecutive eventualmente attivate per la soddisfazione dei crediti relativi;
- stabilire che, laddove la ragione creditoria sia stata già soddisfatta mediante assegnazione delle somme pignorate presso il Tesoriere del Comune, il mandato di pagamento sarà emesso in favore del Tesoriere stesso ai fini della regolarizzazione contabile;
- dare mandato, ai Dirigenti dei Servizi/Progetti Comunali e delle Municipalità proponenti il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di attivarsi per la rivalsa e/o per il recupero delle somme che il Comune di Napoli sia tenuto a pagare in qualità di co-debitore in virtù di sentenze di condanna che stabiliscano la responsabilità solidale di altri soggetti, o altro;
- precisare che la definitiva determinazione degli importi verrà effettuata, in sede di controllo e liquidazione della spesa, dal Servizio Controllo Spese;
- in esecuzione di apposito ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, dare mandato al Servizio Ispettivo - che all'uopo dovrà essere opportunamente potenziato - di verificare la sussistenza di eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti procedendo alle conseguenti segnalazioni alle strutture (Direttore Generale, Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità, Corte dei Conti) rispettivamente competenti all'adozione dei provvedimenti del caso, ivi incluso l'eventuale avvio delle procedure disciplinari nei confronti di quei Dirigenti che risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l'insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegate schede "A", "A1" e "B", hanno proposto, nel presente atto, il riconoscimento della relativa legittimità;
- disporre che il Servizio Autonomo Avvocatura Comunale e il Settore Legale del Servizio Autonomo Polizia Locale gestiscano, per quanto di rispettiva competenza, i relativi procedimenti finalizzando ogni attività alla riduzione del contenzioso e, in conseguenza, del numero di debiti fuori bilancio provvedendo, con cadenza

17

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten initials]

18
annuale, a redigere apposite relazioni di monitoraggio circa gli esiti e le attività intraprese in esecuzione di quanto previsto dal predetto atto di indirizzo e trasmettendo la stessa agli Assessori di riferimento;

- disporre, altresì, che i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo/Direttori di Municipalità vigilino sul rispetto delle procedure di cui al medesimo atto di indirizzo dando notizia al Nucleo di valutazione di eventuali ritardi – da parte dei Dirigenti responsabili delle Strutture comunali – che verranno valutati, ove imputabili a negligenza, inerzia o colpa, ai fini dell'attribuzione della eventuale indennità di risultato;
- rimandare a tutto quanto ulteriormente disposto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 e nella circolare n. PG n.642536 del 8 agosto 2012.

Si allegano, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, la nota pg n.718785 del 21.09.12 dei Componenti del Comitato istituito con la deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4/06/2009 nonché le note del Ragioniere Generale PG n. 719463 e n.719464 del 22.09.12 oltre alla seguente documentazione:

1. il prospetto "allegato 1" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) e di importo superiore ad €. 20.000,00, proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili e per i quali il Comitato – cui sono stati sottoposti – ha comunicato che *"la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente"*;
2. il prospetto "allegato 1 BIS" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) e di importo inferiore ad €. 20.000,00, proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili, equiparabili a quelli di cui al precedente paragrafo e per i quali, come detto, il Comitato ha osservato che *"la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente"*, richiamando le motivazioni espresse dal Comitato stesso, che per chiarezza si riportano nuovamente: *"Premesso che il Comitato si esprime, ai sensi della Deliberazione di Giunta n° 918/2009 in ordine all'adeguatezza della documentazione prodotta ai fini della dimostrazione dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente, nonché della sussistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa. In particolare questo ultimo aspetto non può assumere particolare rilevanza alla luce dei conclamati risultati finanziari a fronte dei quali sussiste l'obbligo per l'Amministrazione di adottare provvedimenti di risanamento finanziario per riequilibrare la gestione. In tale prospettiva il ripiano del disavanzo di amministrazione assume rilievo prioritario rispetto ad altre misure di salvaguardia pure necessarie come il riconoscimento dei debiti fuori bilancio laddove ne sussistano i presupposti. Ciò determina che i debiti assunti al di fuori delle regole giuscontabili previste dall'art.191 del Tuel siano sottoposti all'esame del Consiglio in termini di assoluto rigore in ordine ai requisiti previsti dall'art.194."*;
3. il prospetto "allegato 2" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 1 con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto proponente, del Creditore, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, qualificazione sintetica delle cause e riportante, altresì, i contenuti delle osservazioni del Comitato, in riferimento ad ogni debito esaminato, rese nelle rispettive "Schede Informative";
4. il prospetto "allegato 3" riportante il riepilogo contabile e numerico dei debiti fuori bilancio lettera a) di cui i Dirigenti rispettivamente responsabili propongono il riconoscimento della legittimità, con esclusione sia di quelli esaminati dal citato Comitato istituito con la deliberazione di GC n. 918/2009;
5. il prospetto "allegato 4" riportante l'elencazione dei debiti di cui al punto 4 con l'indicazione della Struttura di massima dimensione, del Servizio/Progetto

Al
Wane

Al

proponente, del Creditore, dell'importo di cui è stato proposto il riconoscimento, qualificazione sintetica delle cause e se trattasi di spesa corrente o spesa in conto capitale e se formatasi prima o dopo la data dell'8/11/2001,

- 6. le schede di proposta "A" - provviste anche del visto dei singoli Assessori di riferimento - e le schede "A1", entrambe sottoscritte dai Dirigenti responsabili, nonché le "Schede Informativa" redatte, in riferimento ad ogni singolo debito esaminato, dal Comitato in parola relative ai debiti fuori bilancio per i quali il Comitato stesso ha attestato che *"la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente"*;
- 7. le deliberazioni di approvazione dei Consigli di Municipalità allegate alle schede "A", "A1" e "B" (modelli 1 e 2) per i debiti proposti dai Dirigenti dei Servizi Municipali;
- 8. prendere atto che, come specificato dal Ragioniere Generale nella richiamata nota prot.PG/2012/719464 del 22.09.12, la quale, come si ripete, è parte integrante e sostanziale del presente atto, *"relativamente alle somme pagate dal Tesoriere Comunale a seguito di pignoramenti per l'anno 2011 e imputate sulle spese in conto terzi per l'importo complessivo di € 875.518,88, è già stato regolarizzato l'importo di € 174.249,84, mentre l'importo di € 5.384,38 risulta riconosciuto dai dirigenti competenti nelle precedenti ricognizioni. Pertanto, il restante importo di € 695.884,66 trova copertura sull'intervento 1010808 (Cap. 42051) Bilancio 2012, precisando che i Dirigenti competenti dovranno provvedere al relativo riconoscimento"*.

Dare atto, infine, che gli allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, constano di complessive n. 1.583 pagine progressivamente numerate.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni
dott.ssa E.Natilli

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari
dott. V. Mossetti

L'Assessore al Bilancio, Finanze e Programmazione
dott. Salvatore Palma

IL SINDACO
Luigi de Magistris

Letto confermato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

20

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari e il Dirigente del Servizio Affari Generali e Controlli Interni esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

VEDI FOGLIO ALLEGATO

Addi.....

Pervenuta in Ragioneria Generale il 27 SET 2012 Prot. 1V 401
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

VEDI PARERE ALLEGATO.

Addi.....


IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal
Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che
presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Prog. 9294/12
P.M. DAL
1.338 A1
363/12
5.08.12
M. V.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 16 DEL 24/09/2012 AVENTE AD OGGETTO: **PROPOSTA AL CONSIGLIO:** Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre 2011 al 31 dicembre 2011, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, il riconoscimento della relativa legittimità.

Parere

Il procedimento per la ricognizione dei debiti fuori bilancio è stato innovato ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 che ha, tra l'altro, confermato che l'atto deliberativo di ricognizione reca la firma del Direttore Centrale Risorse Strategiche ai soli fini della ricognizione stessa.

Nell'ambito della ricognizione oggetto del presente provvedimento deliberativo, il numero complessivo dei debiti fuori bilancio – come risultante da tutte le schede trasmesse dal Ragioniere del Comune, alla Direzione Centrale Risorse Strategiche – ammonta a complessivi n. **1.209** debiti, per un totale di €. **23.590.217,71**.

A tal riguardo, dai contenuti della nota n. 718785 del 21.09.12 risulta che il Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 – in riferimento ai debiti fuori bilancio al medesimo sottoposti – ha trasmesso “*ai sensi e per gli effetti della Deliberazione di G.C. n. 918 del 4 giugno 2009, l'elenco riassuntivo dei debiti fuori bilancio la cui documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente*”.

Risulta, in particolare, allegato alla richiamata nota un elenco costituito da n. 39 debiti fuori bilancio indicati, dallo stesso Comitato, quali debiti “*per i quali la documentazione non è stata ritenuta idonea*” e che il Comitato non ha indicato l'esistenza di debiti fuori bilancio per i quali la documentazione è stata ritenuta idonea ai sensi della delibera n. 918 del 4 giugno 2009;

In relazione ai predetti n.39 debiti “*per i quali la documentazione non è stata ritenuta idonea*” - per l'importo di €. **10.753.150,72**, come comunicato dal Comitato con la richiamata nota Pg n.718785 del 21.09.12 e dal Ragioniere del Comune con nota PG n.719463 del 22.09.12 - , il suddetto Comitato ha, fra l'altro, osservato quanto segue:

• **per i numeri 1, 3, 5, 6, 7, 10, 12, 13, 15**, che “*Premesso che il Comitato si esprime, ai sensi della Deliberazione di Giunta n° 918/2009 in ordine all'adeguatezza della documentazione prodotta ai fini della dimostrazione dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente, nonché della sussistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa. In particolare questo ultimo aspetto non può ^{non} assumere particolare rilevanza alla luce dei conclamati risultati finanziari a fronte dei quali sussiste l'obbligo per l'Amministrazione di adottare provvedimenti di risanamento finanziario per riequilibrare la gestione. In tale prospettiva il ripiano del disavanzo di amministrazione assume rilievo prioritario rispetto ad altre misure di salvaguardia pure necessarie come il riconoscimento dei debiti fuori bilancio laddove ne sussistano i presupposti. Ciò determina che i debiti assunti al di fuori delle regole giuscontabili previste dall'art.191 del Tuel siano sottoposti all'esame del Consiglio in*

termini di assoluto rigore in ordine ai requisiti previsti dall'art.194. Esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale

22

n.918 del 4 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa. Restano fermi gli adempimenti di competenza del Servizio Ispettivo relativamente alla responsabilità amministrativo-contabile dei dirigenti e di tutte le altre strutture competenti in base alla normativa vigente. Null'altro si osserva sulla documentazione prodotta dal dirigente del Servizio che ha sottoscritto la proposta di riconoscimento della partita debitoria e sul quale ricade la responsabilità tecnica circa la completezza dell'istruttoria e delle dichiarazioni rese”;

• per i numeri 8, 11, 14, 18, 19, 20, 24, 28, 29 che “Premesso che il Comitato si esprime, ai sensi della Deliberazione di Giunta n° 918/2009 in ordine all'adeguatezza della documentazione prodotta ai fini della dimostrazione dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente, nonché della sussistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa. In particolare questo ultimo aspetto non può ^{essere} assumere particolare rilevanza alla luce dei conclamati risultati finanziari a fronte dei quali sussiste l'obbligo per l'Amministrazione di adottare provvedimenti di risanamento finanziario per riequilibrare la gestione. In tale prospettiva il ripiano del disavanzo di amministrazione assume rilievo prioritario rispetto ad altre misure di salvaguardia pure necessarie come il riconoscimento dei debiti fuori bilancio laddove ne sussistano i presupposti. Ciò determina che i debiti assunti al di fuori delle regole giuscontabili previste dall'art.191 del Tuel siano sottoposti all'esame del Consiglio in termini di assoluto rigore in ordine ai requisiti previsti dall'art.194. Esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n.918 del 4 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa, nonché dell'arricchimento dell'Ente. Restano fermi gli adempimenti di competenza del Servizio Ispettivo relativamente alla responsabilità amministrativo-contabile dei dirigenti e di tutte le altre strutture competenti in base alla normativa vigente. Null'altro si osserva sulla documentazione prodotta dal dirigente del Servizio che ha sottoscritto la proposta di riconoscimento della partita debitoria e sul quale ricade la responsabilità tecnica circa la completezza dell'istruttoria e delle dichiarazioni rese.”

Lec

• per i numeri 2, 4, 9, 16, 17, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, che “Premesso che il Comitato si esprime, ai sensi della Deliberazione di Giunta n° 918/2009 in ordine all'adeguatezza della documentazione prodotta ai fini della dimostrazione dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente, nonché della sussistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa. In particolare questo ultimo aspetto non può ^{essere} assumere particolare rilevanza alla luce dei conclamati risultati finanziari a fronte dei quali sussiste l'obbligo per l'Amministrazione di adottare provvedimenti di risanamento finanziario per riequilibrare la gestione. In tale prospettiva il ripiano del disavanzo di amministrazione assume rilievo prioritario rispetto ad altre misure di salvaguardia pure necessarie come il riconoscimento dei debiti fuori bilancio laddove ne sussistano i presupposti. Ciò determina che i debiti assunti al di fuori delle regole giuscontabili previste dall'art.191 del Tuel siano sottoposti all'esame del Consiglio in termini di assoluto rigore in ordine ai requisiti previsti dall'art.194. Esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n.918 del 4 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa, nonché dell'utilità e dell'arricchimento dell'Ente. Restano fermi gli adempimenti di competenza del Servizio Ispettivo relativamente alla responsabilità amministrativo-contabile dei dirigenti e di tutte le altre strutture competenti in base alla normativa vigente. Null'altro si osserva sulla documentazione prodotta dal dirigente del Servizio che ha sottoscritto la proposta di riconoscimento della partita debitoria e sul quale ricade la responsabilità tecnica circa la completezza dell'istruttoria e delle dichiarazioni rese.”

Lec

Il Ragioniere del Comune, con la nota PG n.719464 del 22.09.12 ha comunicato la copertura finanziaria per i debiti - ammontanti complessivamente a n. 1.157 debiti, per un totale di €. 12.807.767,07 come di seguito indicato:

• n. 1.157 debiti proposti per il riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/00, comma 1, lettera a (debiti derivanti da sentenze esecutive), per un totale complessivo di €. 12.807.767,07, così distinti:

per spesa corrente

- n. 1 debito originatisi in data anteriore all'8/11/2001
- n. 1.130 debiti originatisi in data posteriore all'8/11/2001

per spesa in conto capitale

- n. 0 debiti originatisi in data anteriore all'8/11/2001
- n. 26 debiti originatisi in data posteriore all'8/11/2001

23

Con la nuovamente richiamata nota Pg n.719464 del 22.09.12, il Ragioniere Generale ha altresì comunicato che non viene attestata la copertura finanziaria a n. 39 schede di proposta di debiti fuori bilancio ammontanti a complessivi € 10.753.150,72 per i quali il Comitato **non ha ritenuto la documentazione idonea** ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04/06/2009 e, in analogia, a n.13 debiti - per complessivi € 29.299,92 - riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di importo inferiore ad € 20.000,00;

Circa i debiti trasmessi dal Comitato con la specificazione che *“la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente”*, in ordine ai quali è rimessa al Consiglio ogni valutazione circa il riconoscimento della relativa legittimità, si richiamano le disposizioni del punto 13 della deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009, in ordine alle verifiche di competenza del Servizio Ispettivo e ad ogni eventuale ulteriore iniziativa anche delle altre Strutture competenti.

Circa, inoltre, i debiti per i quali il Comitato ed il Ragioniere Generale hanno ritenuto che: *“la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente”*, il Consiglio Comunale viene invitato a condividere le motivazioni ed a decidere il non riconoscimento dei debiti stessi.

Ai fini degli atti consequenziali all'eventuale riconoscimento dei debiti in misura ridotta, si richiamano i contenuti della nota n. PG/2010/137581 del 17/09/2010 a firma del Segretario Generale e del Direttore Generale pro-tempore avente ad oggetto *“Liquidazione debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) D. Lgs 267/2000”*.

Quanto all'iter ricognitorio, si ricorda che – come per le precedenti tornate – la semplificazione e l'omogeneizzazione della procedura è stata favorita dalla predisposizione, a cura della Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria e del Ragioniere del Comune, degli appositi schemi realizzati (scheda “A”, scheda “A1”, scheda “B”, modello 1 e 2) e resi disponibili sul sito Internet del Comune e sulla Intranet aziendale.

Si ribadisce, inoltre, l'assoluta necessità che i Dirigenti competenti propongano, con la massima tempestività, anche in ottemperanza al citato atto deliberativo n. 918/2009, il riconoscimento della relativa legittimità al fine, appunto, di evitare aggravio per il Bilancio dell'Ente scaturente da interessi e rivalutazione monetaria sul riconoscimento della cui legittimità è, del pari, rimessa ogni decisione all'Organo deliberante.

Si richiama, altresì, l'attenzione sulla previsione del già richiamato punto 13 del provvedimento deliberativo n. 918/2009 circa la necessità dell'adeguatezza della documentazione giustificativa prodotta in relazione alle proposte di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi della lettera e) ai fini della dimostrazione dell'utilità e dell'arricchimento prodottisi per l'Ente nonché della sussistenza dell'obbligo ad ordinare la relativa spesa.

Si ribadisce, altresì, la necessità di garantire la trasmissione delle schede di proposta nei termini fissati per le ricognizioni atteso che gli eventuali ritardi ne appesantiscono l'iter procedimentale.

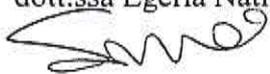
Va sottolineato inoltre che, in esito al procedimento in questione, sono stati realizzati significativi prospetti riassuntivi dei debiti fuori bilancio – separati per quelli esaminati dal Comitato – relativi agli Uffici proponenti, raggruppati per Direzioni Centrali, Dipartimenti e Servizi Autonomi e Municipalità, e riportanti i relativi importi nonché, in attuazione degli indirizzi di cui al citato atto

deliberativo n. 918/2009, l'indicazione se trattasi di debiti maturatisi prima o dopo la data dell'8 novembre 2001 e se trattasi di spesa corrente o di spesa in conto capitale. 2

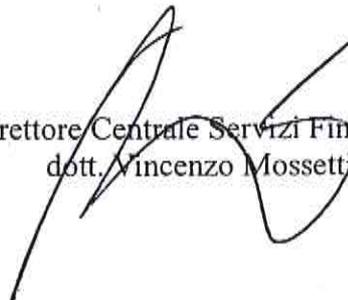
In particolare, i prospetti di sintesi relativi ai debiti esaminati dal Comitato riportano anche i contenuti delle osservazioni rese dal medesimo Comitato nelle rispettive "Schede Informative".

Tanto premesso, il procedimento di ricognizione di cui al presente atto risulta conforme al relativo iter definito dalla predetta deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 nonché alla circolare n. PG/2012/219450 del 14/03/2012 che ha dato l'avvio alla presente ricognizione.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e
Controlli Interni
dott.ssa Egeria Natilli



Il Direttore Centrale Servizi Finanziari
dott. Vincenzo Mossetti





COMUNE DI NAPOLI

PARERE

25

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo Spese

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. ~~16~~ del 24.09.2012 avente ad oggetto **Proposta al Consiglio:** " Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre 2011 al 31 dicembre 2011, dei quali i Dirigenti responsabili del Comune propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009, il riconoscimento della relativa legittimità.

Il Ragioniere Generale esprime ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. n. 267/2000 il parere di regolarità tecnico - contabile in ordine alla suddetta proposta:

l'ammontare complessivo dei debiti, di cui con la proposta in esame si propone il riconoscimento, risulta essere € 12.807.767,07 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1) del D.Lgs. 267/2000;

La copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di Euro 12.807.767,07 risulta assicurata sull' intervento 1010808 (Cap. 42051) Bilancio 2012 finanziato con alienazione del Patrimonio ERP (accertamento disposto dal competente Dirigente del Servizio Patrimonio per € 25.000.000,00 sulla risorsa 4011035 - Cap. 403003 - e destinato in sede di Bilancio di Previsione 2012 alla copertura dei debiti fuori bilancio relativi al periodo 1/11/2011-31/12/2011).

Si rappresenta che relativamente a n. 39 schede di proposta di debiti fuori bilancio rilevati dai Dirigenti competenti e riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1) del D.Lgs 267/2000 ammontanti a complessivi € 10.753.150,72, il Comitato Debiti fuori bilancio **non ha ritenuto la documentazione idonea**, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04/06/2009.

Si riportano di seguito le osservazioni contenute in tutte le n. 39 schede informative del Comitato:

"Premesso che il Comitato si esprime, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 918/2009 in ordine all'adeguatezza della documentazione prodotta ai fini dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente, nonché della sussistenza dell'obbligo di ordinare la spesa.

In particolare quest'ultimo aspetto non può non assumere particolare rilevanza alla luce dei conclamati risultati finanziari a fronte dei quali sussiste l'obbligo per l'Amministrazione di adottare provvedimenti di risanamento finanziario per riequilibrare la gestione.

In tale prospettiva il ripiano del disavanzo di amministrazione assume rilievo prioritario rispetto ad altre misure di salvaguardia pure necessarie come il riconoscimento dei debiti fuori bilancio laddove ne sussistano i presupposti .

Ciò determina che i debiti assunti al di fuori delle regole giuscontabili previste dall'art. 191 del TUEL siano sottoposti all'esame del Consiglio in termini di assoluto rigore rispetto in ordine ai requisiti previsti dall'art. 194"

Per' ciascuna partita debitoria, nello specifico viene poi evidenziato :

26

a) *"esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa" :*

- Lavori Pubblici (ora Welfare e Servizi Educativi) - Servizio Progettazione, Realizzazione, Manutenzione edifici scolastici
Partita debitoria di € 48.656,73 vantata da Consorzio Edilpartenope e per esso ENI Gas & Power;
- Municipalità VIII - Servizio Attività Sociali ed educative (ora Attività Amministrative)
Partita debitoria di € 42.943,77 vantata da Personale ATA;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio Conservazione, Manutenzione e Logistica Sedi, Uffici e Servizi (ora PRM Patrimonio Comunale)
Partita debitoria di € 276.464,16 vantata da Cofely SpA;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio Conservazione, Manutenzione e Logistica Sedi, Uffici e Servizi (ora PRM Patrimonio Comunale)
Partita debitoria di € 154.462,50 vantata da Cofely SpA;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio Conservazione, Manutenzione e Logistica Sedi, Uffici e Servizi (ora PRM Patrimonio Comunale)
Partita debitoria di € 375.587,67 vantata da Cofely SpA;
- Direzione III (ora CUAG) - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali (ora Area Acquisti)
Partita debitoria di € 199.650,27 vantata da Fastweb;
- Direzione III (ora CUAG) - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali (ora Area Acquisti)
Partita debitoria di € 101.094,24 vantata da Assitalia;
- Direzione III (ora CUAG) - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali (ora Area Acquisti)
Partita debitoria di € 946.306,13 vantata da ARIN;
- Direzione IV (ora Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità) - Servizio U.O.A. Illuminazione (ora Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica)
Partita debitoria di € 915.800,00 vantata da ENEL SOLE Spa.

b) *"esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa, nonché dell'utilità per l'Ente" :*

- Municipalità VIII - Servizio Manutenzione Urbana (ora Attività Tecniche)
Partita debitoria di € 198.753,10 vantata da Soc. Coop. "Riccio Costruzioni".

c) *"esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa, nonché dell'arricchimento per l'Ente" :*

- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio Direzione
Partita debitoria di € 23.260,06 vantata da Sebach;
- Direzione III (ora Patrimonio) - Servizio Autoparco veicoli commerciali (ora Autoparchi e supporto tecnico logistico)
Partita debitoria di € 40.856,32 vantata da SA Documents;
- Direzione III ora Patrimonio - Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 617.673,60 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III ora Patrimonio - Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 167.961,60 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III ora Patrimonio - Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 1.362.332,40 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III ora Patrimonio - Servizio di Direzione -

- 27
- Partita debitoria di € 14.504,40 vantata da Napoli Servizi spa;
 - Direzione III ora Patrimonio- Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 140.761,58 vantata da Napoli Servizi spa;
 - Direzione III ora Patrimonio- Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 86.872,80 vantata da Napoli Servizi spa;
 - Direzione III (ora CUAG) - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali (ora Area Acquisti)
Partita debitoria di € 30.110,99 vantata da GIELLE.

d) *"esaminata la documentazione prodotta a supporto, questa non risulta idonea, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04 giugno 2009, ad attestare tutti gli elementi di adeguatezza in particolare sotto il profilo dell'obbligo ad ordinare la spesa, nonché dell'utilità e arricchimento per l'Ente" :*

- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 37.688,04 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 84.265,88 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 296.833,44 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 56.221,98 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 94.099,05 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 15.150,00 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 58.526,10 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 31.260,00 vantata da Napoli Servizi spa;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 79.576,59 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 45.567,36 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 642.822,16 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 45.567,36 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 22.783,66 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 590.471,08 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 5.805,68 vantata da MAXJO;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 12.120,00 vantata da Il Fiore;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 34.340,00 vantata da Hotel Miravalle;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio di Direzione -
Partita debitoria di € 124.234,23 vantata da CMT Compagnia Meridionale Turismo;
- Direzione III (ora Patrimonio) – Servizio Demanio e Patrimonio (ora Demanio, patrimonio e politiche della casa) -
Partita debitoria di € 77.765,67 vantata da ICE SNEI;
- Direzione III (ora CUAG) - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali (ora

Area Acquisti)

Partita debitoria di € 2.654.000,12 vantata da ARIN.

28

Del pari, Si evidenzia, altresì, che sono stati estrapolati n. **13 debiti** proposti dai Dirigenti rispettivamente responsabili per il riconoscimento della relativa legittimità, riconducibili alla fattispecie di cui alla **lettera e)** dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di importo inferiore ad € 20.000,00, per complessivi € **29.299,92**, equiparabili ai debiti di cui alla **lettera e)** dell'art. 194 comma 1 D.Lgs. 267/2000 di importo superiore ad € 20.000,00, per i quali la relativa documentazione non è stata ritenuta idonea:

- Servizio Autonomo Avvocatura Comunale - Area Attività Amministrative e Affari Generali - Cigliano Avv. Valeria € 359,24;
- Servizio Autonomo Avvocatura Comunale - Area Attività Amministrative e Affari Generali - Rosella Avv. Carlo € 512,62;
- Servizio Autonomo Avvocatura Comunale - Area Attività Amministrative e Affari Generali - Squeglia Avv. Raffaele € 438,00;
- Servizio Autonomo Avvocatura Comunale - Area Legale Civile - Laurenti Avv. € 366,01;
- Servizio Autonomo Avvocatura Comunale - Area Legale Civile - Capozzolo Avv. Antonio € 249,60;
- Servizio Autonomo Polizia Locale - Ald Automotive € 181,79;
- Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative - Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza - Soc. Coop. Bambù € 5.795,00;
- Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative - Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza - Associazione Melagrana € 10.370,00;
- Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative - Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza - Servizi Socio Sanitari MEDLIFE S.r.l. € 6.690,00;
- III Direzione Patrimonio e Logistica - Servizio Demanio e Patrimonio - S.N.I.E. S.p.A. € 748,50;
- III Direzione Patrimonio e Logistica - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali - Olivetti S.p.A. € 692,38;
- VIII Municipalità - Servizio Manutenzione Urbana - Geom. Domenico Chianese € 1.700,00;
- VIII Municipalità - Servizio Manutenzione Urbana - Geom. Antonio Ferraro € 1.196,78.

Pertanto con il presente schema si dispone il riconoscimento di debiti fuori bilancio per l'importo di € **12.807.767,07 al netto** dei n. 39 debiti lettera e) art. 194 del D.lgs 267/200 per l'importo di € **10.753.150,72** la cui documentazione è stata ritenuta non idonea dal Comitato, ai sensi della deliberazione 918/2009, e dei n. 13 debiti di cui alla lettera e) dell'art. 194 del D.lgs 267/2000 per l'importo di € **29.299,92**, in equiparazione a quanto espresso dal Comitato stesso, attestando la copertura finanziaria limitatamente all'importo di € **12.807.767,07**.

Nell'eventualità di una diversa valutazione da parte dell'organo Consiliare, sull'intervento 1010808 Bil 2012 (Cap 42051) lo stanziamento destinato alla copertura dei debiti fuori bilancio, finanziato con i proventi dell'alienazione immobiliare è per € 25 milioni.

Si rappresenta inoltre che l'importo di € 695.884,66 quale somma rimanente di € 875.518,88 pagata dal Tesoriere Comunale a seguito di pignoramenti per l'anno 2011 e imputata sulle spese in conto terzi e non ancora regolarizzata, trova copertura, ai fini della relativa regolarizzazione contabile, sull'intervento 1010808 (Cap. 42051) Bilancio 2012. Pertanto, i Dirigenti competenti, a seguito dell'approvazione del presente schema deliberativo da parte del Consiglio Comunale, dovranno provvedere al relativo riconoscimento.

29

In relazione alla determinazione delle singole partite debitorie, sono stati effettuati i controlli contabili dal competente Servizio Controllo Spesa sulle schede di rilevazione dei debiti.

Si ravvisano ancora casi di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 194 del D.lgs. 267/2000 e dal vigente Regolamento di contabilità nel proporre il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Si ritiene, poi, necessario, secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione n. 918/2009, che relativamente ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di cui alla lettera a), i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo e Direttori delle Municipalità compiano congiuntamente al Servizio Autonomo Avvocatura un sempre maggiore e più puntuale esame del contenzioso in atto, anche al fine di prevedere correttamente le ripercussioni sul Bilancio di Previsione.

Si ricordano, altresì, i contenuti dell'Ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2008, che evidenzia fra l'altro, la necessità di limitare il ricorso ai debiti fuori bilancio e di verificare eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti che *"risultino non aver correttamente posto in essere il procedimento di spesa, determinando l'insorgere dei debiti fuori bilancio di cui, con la sottoscrizione delle allegate schede "A" e "B", propongono, nel presente atto, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio"*.

Tanto premesso e^a con le precisazioni sopra riportate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.



Il Ragioniere Generale
dr. Vincenzo Mossetti



30

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica della Direzione Centrale Servizi Finanziari e del Servizio Affari Generali e Controlli Interni della medesima Direzione proponenti;

Visto il parere di regolarità tecnica, che nella parte finale si conclude con l'attestazione: "[...] il procedimento di ricognizione di cui al presente atto risulta conforme al relativo iter definito dalla predetta deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 nonché alla circolare n. PG/2012/219450 del 14/03/2012 che ha dato l'avvio alla presente ricognizione", preve osservazioni e considerazioni in cui, tra l'altro, si pone in evidenza che: "[...] il numero complessivo dei debiti fuori bilancio [...] ammonta a complessivi n. 1.209 debiti, per un totale di € 23.590.217,71. [...] risulta che il Comitato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 918/2009 – in riferimento ai debiti fuori bilancio al medesimo sottoposti – ha trasmesso [...] l'elenco riassuntivo dei debiti fuori bilancio la cui documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento per l'Ente" [...] per l'importo di € 10.753.150,72 [...]" e che, in relazione agli stessi debiti, il Ragioniere Generale ha comunicato la mancata attestazione della relativa copertura finanziaria. "[...] Circa i debiti per i quali il Comitato ed il Ragioniere Generale hanno ritenuto che "la documentazione non è stata ritenuta idonea ad attestare l'obbligo ad ordinare la spesa e/o l'utilità e/o l'arricchimento dell'Ente", il Consiglio Comunale viene invitato a condividere le motivazioni ed a decidere il non riconoscimento dei debiti stessi. [...]"

Si ribadisce, inoltre, l'assoluta necessità che i Dirigenti competenti propongano, con la massima tempestività, anche in ottemperanza al citato atto deliberativo n. 918/2009, il riconoscimento della relativa legittimità al fine, appunto, di evitare aggravio per il Bilancio dell'Ente scaturente da interessi e rivalutazione monetaria sul riconoscimento della cui legittimità è, del pari, rimessa ogni decisione all'Organo deliberante. Si richiama, altresì, l'attenzione sulla previsione del [...] punto 13 del provvedimento deliberativo n. 918/2009 circa la necessità dell'adeguatezza della documentazione giustificativa prodotta in relazione alle proposte di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi della lettera e) ai fini della dimostrazione dell'utilità e dell'arricchimento prodottisi per l'Ente nonché della sussistenza dell'obbligo ad ordinare la relativa spesa. [...]"

Visto il parere di regolarità contabile, espresso in termini di "favorevole", preve osservazioni e precisazioni tra le quali "[...] con il presente schema si dispone il riconoscimento di debiti fuori bilancio per l'importo di € 12.807.767,07 al netto dei n. 39 debiti lettera e) art. 194 del D. Lgs. 267/2000 per l'importo di € 10.753.150,72 la cui documentazione è stata ritenuta non idonea dal Comitato [...] e dei n. 13 debiti di cui alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 per l'importo di € 29.299,92 [...]. In relazione alla determinazione delle singole partite debitorie, sono stati effettuati i controlli contabili del competente Servizio Controllo Spese sulle schede di rilevazione dei debiti [...]. Si ravvisano ancora casi di mancato rispetto dei termini di cui all'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 e dal vigente Regolamento di contabilità nel proporre il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. [...]"

Atteso che con la presente proposta, pervenuta all'attenzione della Segreteria Generale nell'imminenza della seduta di Giunta, si intende proporre al Consiglio Comunale il riconoscimento di n. 1.157 debiti fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 12.807.767,07, al netto di quelli la cui documentazione non è stata ritenuta idonea dal Comitato istituito con deliberazione di

VISTO:
Il Sindaco
Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE

Giunta Comunale n. 918/2009 di ammontare pari ad € 10.753.150,72, nonché dei debiti fuori bilancio (di importo totale pari ad € 29.299,92) di cui alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, del TUEL che, in quanto inferiori al limite di € 20.000,00, esulano dalla competenza del suddetto Comitato e per i quali, ugualmente, la documentazione non è risultata idonea.

Richiamati:

- l'art. 191 del TUEL, che detta disposizioni relativamente alle regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese e, in particolare, il comma 4, che recita: "Nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione dell'obbligo indicato nei commi 1, 2 e 3, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per la parte non riconoscibile ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e), tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura. Per le esecuzioni reiterate o continuative detto effetto si estende a coloro che hanno reso possibili le singole prestazioni";
- gli artt. 193, co. 2 e 194, co. 1, del TUEL; che dettano disposizioni, rispettivamente, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e alle procedure concernenti il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio;
- l'art. 38, comma 5, e l'art. 39 del vigente "Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli";
- l'art. 72 del "Regolamento delle Municipalità", adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21/09/2005, secondo cui "Le Municipalità, con deliberazione del Consiglio, propongono al Consiglio Comunale, tramite la Giunta comunale, il riconoscimento o il non riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio nei casi e nei termini stabiliti dalla legge e dal Regolamento di contabilità del Comune [...]";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4/6/2009, avente ad oggetto "Approvazione nuovi indirizzi in tema di ricognizione e riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.)";
- la Circolare prot. n. 801132 del 2/12/2011 con cui il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale hanno fornito agli Uffici comunali alcune indicazioni operative in tema di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio onde consentire al Consiglio Comunale di adempiere ai relativi oneri secondo le modalità richieste dalla Procura Regionale della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Campania - di cui alla nota prot. n. 0002757 del 20/10/2011;
- la Circolare prot. n. 219450 del 14/3/2012 dell'Assessorato al Bilancio, Finanza e Programmazione, della I^ Direzione Centrale e del Ragioniere Generale con la quale è stata avviata l'ulteriore ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 novembre 2011 al 31 dicembre 2011;
- l'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Legge Finanziaria 2003", secondo cui i provvedimenti di riconoscimento dei debiti posti in essere, tra l'altro, dai Comuni, sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

Salvo eventuali responsabilità in ordine a fatti o atti che hanno originato l'obbligazione pecuniaria da accertare mediante il Servizio Ispettivo, al quale sarà trasmessa copia della deliberazione in forma completa secondo quanto stabilito dal Consiglio Comunale con Ordine del giorno approvato nella seduta del 30.7.2008, si ricorda che i requisiti generali che devono ricorrere ai fini del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sono: la certezza, la liquidità e l'esigibilità del debito stesso, ferme restando le ulteriori condizioni previste dall'art. 194 lettera e) del TUEL per debiti derivanti dall'acquisizione dei beni e servizi in violazione della normativa giuscontabile che regola la procedura di spesa;

Si richiamano le considerazioni svolte dal Ragioniere Generale nel proprio parere di regolarità contabile, in particolare nella parte in cui si dichiara che "la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di Euro 12.807.767,07 risulta assicurata sull'intervento

VISTO:
IL SINDACO
Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE

1.01.0808 (Cap. 42051) Bilancio 2012 finanziato con alienazione del Patrimonio ERP. [...] Si ritiene, poi, necessario, secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione n. 918/2009, che relativamente ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di cui alla lettera a), i Direttori Centrali/Coordinatori di Dipartimento Autonomo/Dirigenti di Servizio Autonomo e Direttori delle Municipalità compiano congiuntamente al Servizio Autonomo Avvocatura un sempre maggiore e più puntuale esame del contenzioso in essere, anche al fine di prevedere correttamente le ripercussioni sul Bilancio di Previsione. [...]”;

In proposito, si segnala che l'entità della debitoria fuori bilancio permane ancora alta, sia per la tipologia rientrante nella lettera a), sia per quella (sintomo di una marcata e ancora diffusa patologia registrabile nelle procedure di spesa) che si configura nella lettera e) dell'art. 194 del TUEL. Appare pertanto necessario mettere in campo, anche attraverso opportuni adattamenti organizzativi, un'azione sottesa a prevenire il contenzioso (soprattutto quello seriale), a vantaggio, ove possibile, di forme conciliative riconducibili previamente al sistema di bilancio ai sensi dell'art. 191, co. 1, del TUEL. Come pure, andrebbero prevenute, in alcuni casi, le ripercussioni sul bilancio derivanti dai debiti, configurabili nella lettera e), attraverso una maggiore attendibilità tra i dati dell'effettivo fabbisogno e la relativa capienza dello stanziamento di spesa;

Nel riportarsi al parere di regolarità contabile, si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal Dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, nonché alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore.

Si ricorda, inoltre, che il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, attualmente in fase di conversione, nel rafforzare i controlli in materia di enti locali, modifica l'art. 239 del TUEL, prevedendo che le proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio siano oggetto di espressione di parere anche da parte del Collegio dei Revisori.

Spettano all'organo consiliare le valutazioni conclusive in ordine all'adozione dell'atto proposto, con riguardo ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

VISTO:
Il Sindaco
Luigi de Magistris

Il Segretario Generale
Dott. Gaetano Virtuoso
31.X.12

33 -

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 488 del 31/10/2012 composta da n. 33 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 13/11/2012 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 33 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 488 del 31.10.2012

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.